Anno XXVI. Mercoledì 26 Marzo 1873 N. 71.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

COSAS ESPANOLAS

Sull' arrivo del signor Figueras a Barcellona, e sull' aspetto di quella città, una corrispondenza barcellonese del *Temps*, in data 10 marzo, dice:

Una vettura, ch' era scortata da alcune guardie municipali (superbi cavalieri ornati da un elmo prussiano abbastanza ben riuscito) e da un distaccamento di gendarmi a cavallo, condusse il signor Figueras, dalla stazione al Palazzo di città, traverso la folla che grida: « Viva il Governo! Viva la Repubblica! » Il Presidente del potere esecutivo aveva, a quanto pare, l' aspetto d'un uomo affranto. Questo viaggio, intrapreso dopo le interminabili e violente discussioni della settimana scorsa lo ha affaticato molto. Quand' ebbe preso un momento di riposo, si mostrò in compagnia dell' alcade, signor Buyo, sul balcone del Palazzo di città per salutare il popolo stipato nella Piazza. Il suo saluto gli venne reso dalla folla con fragorosi applausi. — Quando il silenzio fu ristabilito, il Sindaco prese la parola per dire che il signor Figueras, un po' sofferente, non avrebbe potuto parlare alla popolazione primà dell' indomani.

A ciò il governatore civile si affrettò di soggiungere che Barcellona, superba già da lungo tempo del signor Figueras, ch' è uno de' suoi più degni figli, doveva oggi essere doppiamente superba di riceverlo in qualità di capo del Governo della Repubblica spagnuola.

Allora un gran numero d' individui, che aspettavano senza dubbio un' occasione per fare una manifestazione, interruppero l'oratore, gridando: « Federale! federale! » — Ebbene, sì, aggiunse il sig. Ferrer y Garces, della Repubblica spagnuola, democratica e federale; poichè io sono come voi partigiano di questa forma di Repubblica, ma giuratemi che vi sottoporrete agli ordini dati dal Governo presieduto dal cittadino Figueras. Lo giurate? » — Sì », rispose la massima parte delle persone presenti.

« Ebbene! allora, poichè lo avete giurato, tranquillizzatevi e aspettate che la Repubblica federale possa essere stabilita come si conviene. Viva la Repubblica democratica e federale! Viva il cittadino Figueras! » Gli evviva durarono alcuni minuti, poi la folla si sciolse lentamente.

Barcellona ha il suo aspetto abituale. Le vie sono in questo momento affollate. Lungo tutta la Rambla, la gente circola col consueto brio. Sono entrato in due teatri e li ho trovati pieni. In un caffè-concerto, vicino all' albergo, un tenore, che dev'essere di Tolosa, una prima donna di Belleville ed un baritono di Laudes cantano alternativamente delle romanze alverniesi, che il pubblico applaudisce con un calore tutto catalano. Le grandi botteghe risplendono di luce, e in Piazza Nazionale, delle *senoritas* dai lunghi veli si pavoneggiano in vesti chiare, con movenze affettate; mettono in mostra i loro piccoli piedi, scuotono il ventaglio e ridono clamorosamente.

Non è questo precisamente ciò che il vostro *corrispondente speciale* si aspettava.

A Madrid, domenica, si parlava tanto dei torbidi di Barcellona, ch' io credeva di trovar la città sossopra, con qualche tentativo di barricata qua e là, con uomini armati in tutti gli angoli, colle botteghe chiuse. Credevo di trovar la folla davanti agli edificii pubblici, ma non già la folla gaia e spensierata che vi ho trovato. Infine mi aspettavo di udir cantare nelle vie la *Marsigliese* ed altri inni di guerra, ma non già: *Sul suo letto d' alghe verdi...* oppure: *Uno ancor che non l' avrà!*

Del resto, tutte le persone che fino ad ora ho potuto interrogare, mi affermano che nulla era avvenuto d' allarmante, dopo le prime manifestazioni della truppa frammischiata al popolo. L' inquietudine dei repubblicani, durante le sedute dell' Assemblea della scorsa settimana, era grande, ed i Comitati e le Autorità avevano preso gravi risoluzioni, ma l' ordine e la pace nelle vie non furono turbate un solo istante.

QUESITI
esposti alla Commissione d' Inchiesta per l' Istruzione Secondaria

(Cont. vedi N. 70.)

QUESITI SULLA ISTRUZIONE SECONDARIA

PRESIDI, DIRETTORI ED INSEGNANTI.

1. Basta, oppure è insufficiente al bisogno delle scuole secondarie il numero dei professori che fanno i lori studi e conseguono il diploma nelle scuole normali superiori e nelle facoltà universitarie? Se non basta, come accrescerne il numero? Con quali altri provvedimenti si può ottenere che alle scuole secondarie non manchino i professori regolarmente abilitati?

Gioverebbe ristabilire le sessioni annuali d' esame presso alcune università per abilitare all' insegnamento secondario anche quelli che non hanno fatto studi universitari? Può aversi nel solo esame una prova sufficiente della capacità dei professori, ovvero l'esperienza ha dimostrato il contrario?

Le commissioni permanenti d'esame altra volta esistenti presso le università di Padova e di Pavia hanno prodotto buoni effetti? Si potrebbe prender norma da quelle per una istituzione che agevoli ai professori il conseguimento del diploma?

2. Quali prove fanno nell'insegnamento i professori usciti dalle scuole normali superiori e dalle facoltà universitarie? Il grado e più specialmente l' indirizzo dell' istruzione che vi ricevono, sono bene adatti a farne abili insegnanti nei diversi ordini di scuole secondarie? Vi apprendono i metodi appropriati all' insegnamento mezzano, a cui si dirigono? Si fanno in ogni scuola gli esercizi e le conferenze?

Non è avvertito negli allievi delle scuole normali il difetto d' un opportuno tirocinio scolastico? Gioverebbe a questo fine coordinare un istituto secondario alle scuole normali e alle facoltà universitarie per servire alle esercitazioni pratiche?

Può tenersi sufficiente il solo diploma di laurea per abilitare all' insegnamento? Non dovrebbe richiedersi anche l' attestato di un lodevole tirocinio fatto in una scuola?

I giovani, che escono dal liceo, sono bastantemente istruiti per essere ammessi ai corsi normali superiori? Il difetto di preparazione non è spesso d' ostacolo a un conveniente svolgimento di quei corsi? Converrebbe istituire pei giovani che si dedicano all' insegnamento corsi preparatorii presso le facoltà e le scuole normali?

3. Quali frutti diedero i corsi speciali istituiti presso alcune facoltà universitarie per abilitare i professori delle scuole tecniche e magistrali?

Se pochi sono gli alunni inscritti, da che deriva questa scarsità? Da poco zelo delle facoltà, dalla noncuranza dei giovani, dalla gravezza degli studi, dalla poca lusinga che offre la carriera dell' insegnamento? Con quali eccitamenti si potrebbe attirare un maggior numero di alunni? Con quale altro mezzo si potrebbero procacciare buoni insegnanti a queste scuole?

I professori delle scuole tecniche e magistrali, ai quali non si chiede un corso preparatorio di studi, ma che si abilitano mediante l' esame agli insegnamenti della contabilità, del disegno, della calligrafia, o delle lingue straniere, dànno saggio sufficiente di attitudine e di sapere? Bastano le prove stabilite per l' esame ad accertare della loro idoneità? Le commissioni esaminatrici intendono tutta l' importanza di queste prove, e portano negli esami un criterio elevato e costante?

Del metodo più adatto per l' insegnamento del disegno nelle scuole tecniche sono in grado di giudicare convenientemente tutte le accademie di belle arti oggi incaricate di dare gli esami di abilitazione? Per conoscere l' abilità d' un professore di lingue straniere può credersi bastante la sola pubblicazione d' un libro, quantunque lodevole, in quelle lingue, giusta quel ch' è ammesso dal regolamento? Quali modificazioni si stimano necessarie nei regolamenti a rendere più sicure le prove d' idoneità per quest' ordine di professori? Non si dovrebbe chiedere anche a questi un tirocinio scolastico prima di concedere il diploma d' abilitazione?

4. Le persone incaricate della direzione e dell' insegnamento nelle scuole secondarie dello Stato vi si dedicano generalmente con zelo, con alacrità, col sentimento del dovere e della disciplina, con amore vero degli studi e della gioventù?

La condizione fatta a queste persone può concorrere in molti casi a renderle svogliate e poco curanti del loro uffizio? Vedono esse sempre apprezzate le loro fatiche? Si sentono sicure del loro posto, e non soggette troppo all' arbitrio amministrativo? Non incontrano soverchio impedimento a salire a gradi superiori? Non sono troppo rigidamente vincolate nei modi dell' insegnare? Trovano nelle famiglie e nella società l' appoggio e la considerazione, a cui hanno diritto? Non sono offese qualche volta dalla disparità di grado dirimpetto ai loro colleghi? Da quali altre cause, oltre la scarsità degli stipendi, possono essere condotte a trattare con negligenza l' insegnamento? *(Continua)*

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nell' *Opinione*:

Una parte della Relazione dell' on. Restelli è già stata consegnata alla tipografia della Camera, il rimanente le sarà dato oggi. Per tal modo fra pochi giorni potrà esser composta e, credesi, distribuita a' deputati alla vigilia delle prossime ferie.

FIRENZE — La *Gazzetta Toscana* del 24 riferisce:

Ieri l'altro, giorno natalizio dell'Imperatore di Germania, vi fu un gran banchetto nel locale del Club tedesco in via Tornabuoni, a cui presero parte la maggior parte dei tedeschi residenti nella nostra città.

— La *Gazzetta* stessa in data 25 reca: S. M. il Re partiva ieri sera dalla nostra città alla volta di Roma.

LIVORNO — Leggiamo nella *Gazzetta Livornese* del 24:

La colonia tedesca qui residente insieme a molti italiani vollero sabato sera festeggiare con uno splendido banchetto l'anniversario della nascita dell'imperatore di Germania. Il locale scelto fu la sala filarmonica del Teatro Goldoni; i convitati erano in numero di 54, fra i quali molti livornesi e 15 signore. Presiedeva il banchetto il sig. console di Germania, cav. Cristiano Appelius, alla destra di lui era il sig. colonn. cav. Angioli e alla sinistra il signor cav. colonn. Borghesi. Il comitato per la festa era composto dei signori G. E. Appelius, C. Niemack, Gilltinant e Chun. Il locale era addobbato splendidamente e ornato, con molto gusto, di fiori e ghirlande dall'abile giardiniere sig. Paoletti. L'illuminazione era fastosa e la immensa sala era decorata di bandiere, trofei e quadri rappresentanti l'Imperatore Guglielmo e il Re Vittorio Emanuele. Facevano gli onori della festa le gentilissime signore Luisa Appelius e Lensky. Il banchetto, imbandito sopra una lunga tavola, cominciò alle ore 7 al suono della musica del 70° reggimento, gentilmente concessa, che venne collocata dietro un bosco artificiale eretto sul palco scenico.

Non importa dire che i vini erano sceltissimi e in gran copia. Allo *Champagne*, alzatosi il sig. console Appelius pronunziò un bel discorso che fu applauditissimo: terminava con un brindisi a S. M. l'imperatore Guglielmo, a cui rispose una salva d'applausi generali. Dopo, il sig. G. E. Appelius pronunziava gentili e commoventi parole che vennero applaudite. Il signor colonnello Angioli ebbe il bel pensiero di portare un brindisi in lingua tedesca all'Imperatore e all'esercito germanico.

Il signor colonnello Borghesi recitò all'improvviso un brillantissimo discorso, dicendo, che la Germania e l'Italia son destinate a camminare insieme nella via del progresso e che ambedue terranno alto il vessillo dell'ordine e della pace. Manifestò la speranza che quest'ultima non sarà mai turbata, ma se un giorno la tracotanza straniera ci forzasse a prender le armi per la difesa del nostro suolo, le armate italiana e tedesca combatterebbero a fianco pel trionfo del progresso e della verità. Il signor Borghesi fu lungamente applaudito.

Tennero dietro altri discorsi d'occasione dei signori Chun, Pruckmeyer, Braumeck, ed altri, che furono accolti col massimo favore.

Alle ore 11 terminò il banchetto e in un batter d'occhio, tolte le mense, cominciò la danza che si protrasse fino alle ore tre della mattina.

Questo banchetto celebrato da Tedeschi e Italiani riuniti insieme è prova degli amichevoli sentimenti che animano reciprocamente le due nazioni e che dureranno per sempre.

Durante il banchetto fu spedito un telegramma a S. M. l'Imperatore Guglielmo che gli offriva le felicitazioni di tutta la comitiva.

La banda del 70° reggimento suonò vari inni nazionali tedeschi e italiani.

BOLOGNA — Ieri l'altro sera alla Corte d'Assisie di quella città ebbe termine la trattazione della clamorosissima causa iniziata il giorno 11 volgente, contro Guadagnini avv. Pompeo, Pareschi Francesco, Bertuzzi Callisto e Romagnoli Roberto, i quali eranno stati messi in accusa di sottrazione di danaro in danno dell'erario comunale di Bologna, con prevaricazione.

I giurati risposero negativamente per tutti gli imputati alla questione della *prevaricazione* — dichiarando invece Guadagnini, Pareschi e Bertuzzi colpevoli di semplice *appropriazione indebita*, col concorso di circostanze attenuanti per Pareschi e pel Bertuzzi — e dichiarando poi affatto incolpevole Romagnoli Roberto.

In seguito al verdetto, il Romagnoli fu dichiarato assoluto e immediatamente ridonato a libertà; e vennero poi condannati Guadagnini a 5 anni di carcere; Pareschi a 3 anni, compreso il sofferto, e Bertuzzi ad un anno già scontato col sofferto; tutti anche in solido al rifacimento dei danni ed alle spese del processo.

— L'*Àncora* di Bologna scrive in data d'ieri:

Corrono voci varie in città a riguardo di arresti fatti anche ultimamente sopra persone attinenti all'Internazionale. Noi poco ne sappiamo poichè l'autorità si è chiusa nel più stretto ed assoluto mutismo, e quindi piuttosto che riferire voci incerte, lasciamo ad altri il còmpito di spacciarle.

— Lo stesso giornale dice:

La segreteria municipale ci comunicò sabato il seguente fatto:

« Essendosi proceduto a rifare il piancito nella Chiesa di San Procolo in via San San Mamolo si sono disotterrate le ceneri di una delle donne più illustri, che vanti la nostra città, la celebre *Anna Manzolini*.

« La Giunta Municipale, posta a cognizione del fatto, deliberava di trasportare i resti della distinta donna al cimitero della Certosa, di collocarli in un apposito tumulo corrispondente alla sala del Panteon e di proporre al Consiglio di erigere in questa sala il busto della *Manzolini*, prima del suo sesso cui spetti un tale onore, tributandolo poi nel luglio 1874 in cui scade il centenario della sua morte.

« Intanto venerdì sera 21 marzo corr. aveva luogo il trasporto del prezioso deposito dalla Chiesa di San Procolo al Cimitero Comunale, assistendovi i rappresentanti del Municipio. Chi provvide a raccogliere, ordinare e rinchiudere i resti della illustre donna fu l'egregio cav. dott. Enrico Bertolazzi.

« Presso la Chiesa di S. Procolo rimane la lapide commemorativa prima esistente a ricordare che là era sepolta l'*Anna Manzolini*, la quale perchè gloria bolognese e perchè donna, merita certo di essere straordinariamente onorata. »

Notizie Estere

SPAGNA — Leggesi nella *Redencion* di di Reus del *16 marzo*:

Ebbe luogo ieri la manifestazione operaia, secondo l'annunzio che ne era stato fatto.

Verso le ore tre pomeridiane gli operai si posero in marcia dalla passeggiata dei Seminarios colla banda musicale in testa e con bandiere spiegate sulle quali apparivano delle iscrizioni che alludevano all'oggetto della manifestazione. La maggior parte dei dimostranti portavano il triangolo, simbolo dell'uguaglianza. La processione percorse la città nell'ordine il più perfetto: si fermò sulla piazza della Costituzione, d'onde partì una deputazione incaricata di consegnare all'alcade popolare (sindaco) della città, la seguente petizione:

Al governo della repubblica,

« La classe operaia di Reus, nella manifestazione d'oggi ha deciso di sollecitare:

« 1. Una riduzione nelle ore di lavoro ed un aumento di salario;

« 2. L'igiene negli opifizii e maggior moralità riguardo all'introduzione dei ragazzi nei detti laboratorii;

« 3. Lavoro per gli operai che ne mancano;

« 4. L'insegnamento gratuito ed obbligatorio.

« Salute e repubblica.

« Reus, li 15 marzo.

« Per delegazione degli operai

« Jaime Rosich ed altri firmati »

Dopo varii discorsi scambiati fra le autorità ed i dimostranti circa alla necessità di mantenere la repubblica e di consolidarla mediante le misure d'ordine ed osservando i riguardi dovuti ai diritti degli operai, la processione si sciolse.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 21 marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza il Comune di Specchiapreti, nella provincia di Terra d'Otranto ad assumere il nome di Specchia.

R. decreto che provvede al Commissariato italiano di Vienna per la Esposizione universale del 1873.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

— Quella del 22 marzo recava:

R. decreto col quale è fatta facoltà alla Commissione promotrice di Udine di praticare la progettata derivazione d'acqua dal fiume Tagliamento e dal fiume Ledra.

R. decreto, che approva la pianta organica dell'economato generale del ministero di agricoltura e commercio.

R. decreto, col quale è approvato il nuovo ruolo del personale direttivo, insegnante ed amministrativo per l'educatorio Maria Adelaide a Palermo.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella del 23 portava:

R. decreto che stabilisce il modo con cui saranno nominati i giurati per l'Esposizione universale di Vienna.

Disposizioni nel personale del ministero delle finanze e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl'inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,794,991. 42.

Rotte di Po segnalate cronologicamente. — Ora che purtroppo l'argomento delle rotte del Po entra nei discorsi della giornata, fa parte delle sventure del nostro e di altri paesi preoccupa ed impensierisce ancora il Governo e gli uomini d'arte, crediamo far cosa non discara ai lettori segnalando cronologicamente le rotte fatte dal Po dal 1152 al 1872, rotte che tutte, quale più quale meno, inondarono il territorio ferrarese. Eccole:

1152 - 1192 - 1230 - 1231 - 1280 - 1290
1292 - 1331 - 1362 - 1365 - 1369 - 1385
1394 - 1419 - 1420 - 1421 - 1424 - 1447
1474 - 1480 - 1481 - 1485 - 1489 - 1490
1496 - 1499 - 1503 - 1504 - 1511 - 1512
1536 - 1554 - 1560 - 1562 - 1564 - 1567
1576 - 1577 - 1579 - 1585 - 1587 - 1592
1595 - 1602 - 1609 - 1627 - 1640 - 1660
1686 - 1705 - 1708 - 1812 - 1839 - 1872.

Avendo il Po rotto parecchie volte in uno stesso anno, sempre inondando il territorio della provincia di Ferrara, ne conseguita che nel corso di 720 anni il Po squarciò gli argini per ben 67 volte; e che le acque di lui sommersero, in media, buona parte della nostra provincia una volta ogni 10 anni, 8 mesi, e 28 giorni, e sempre con maggiore elevazione.

Le [illegible]iple [illegible] del Po, si verificarono in questa provincia negli anni [illegible] - 1481 - 1511 - 1554 - 1564 - 1576 - 1596 - 1872, che ne contarono due ciascuno; 1385 - [illegible], che ne videro tre ognuno; e 1522 che ne subì quattro.

Comunicato. — Sabato, 29 corrente, alle ore 7 pom. nella sala della Società operaia avrà luogo un'adunanza dell'*Associazione di mutuo soccorso degl'impiegati della provincia di Ferrara*, per devenire alla nomina della Rappresentanza sociale.

Si spera che l'adunanza, a differenza delle passate, riuscirà numerosa, stante l'importanza dello scopo della convocazione e perchè le cariche sociali siano conferite alla vera maggioranza, e chi vi sarà assunto possa dirsi di fatto, rappresentante autorevole dell'Associazione.

Teatro Tosi-Borghi. — La compagnia equestre e ginnastica condotta e diretta dal signor Carlo Fassio stasera darà la sua quinta rappresentazione la quale è destinata a vantaggio del bravo ed applaudito cavallerizzo *Martinich*.

Cose parlamentari. — Dopo l'incidente avvenuto alla Camera dei deputati, nella seduta del 21 corrente, tra l'on. Corte e il ministro della finanza, la mattina del 22 convennero insieme i deputati Nicotera e Casarini quali rappresentanti il deputato Corte, e i deputati Finzi e Tenani rappresentanti il ministro Sella, i quali concordi sottoscrissero la seguente dichiarazione:

« *Roma 22 marzo* 1873

Incaricati gli onorevoli Giovanni Nicotera e Cammillo Casarini dall'on. Clemente Corte di chiedere soddisfazione all'on. Sella di alcune parole ritenute offensive pronunziate da quest'ultimo nella seduta di ieri, sonosi oggi abboccati cogli onorevoli Finzi e Tenani incaricati dall'on. Sella di rappresentarlo in questa quistione.

Esaminati i resoconti ufficiali della seduta stessa, ed ammesso anche dagli onorevoli Finzi e Tenani che l'on. Sella ha inteso colle proprie dichiarazioni di escludere qualunque senso di offesa personale all'on. Corte, il quale a sua volta aveva già spiegato dinanzi alla Camera (ciò che hanno ammesso ugualmente gli onorevoli Nicotera e Casarini) come alla parola *mistificazione* egli non attribuisse verun significato di offesa personale relativo all'on. Sella nè ad alcuno dei ministri, i sottoscritti concordemente dichiarano esaurito onorevolmente l'incidente ed eliminato ogni dispiacevole equivoco.

G. Nicotera
C. Casarini
G. Finzi
G. Batt. Tenani. »

G. Mazzini a L. Napoleone. — Da un lungo scritto di G. Mazzini indirizzato a Luigi Napoleone dopo la caduta di Roma repubblicana rileviamo le seguenti profetiche parole:

« La spada della Francia conquistatrice giace per sempre nella tomba di Napoleone . . . .

« Impotente a ripetere la parte di Napoleone, voi avete travestito i suoi concetti gigantescamente ambiziosi in sogni di una ambizioncella tremante, pigmea; in disegni di rivoluzioni consolari o imperiali, svanite il mattino davanti all'agitarsi di una commissione di permanenza o un'aspra minacciosa parola di un soldato geloso. Incapace di trasformarne il pensiero e senza idee vostre, senza amore nell'anima, e buia d'intelletto dell'avvenire la mente, voi, d'incertezza in incertezza, di codardia in codardia siete sceso a ricopiare la parte immorale, dissolvente, atea di Luigi Filippo. Vi circondano, ispiratori, dominatori, or l'uno or l'altro, gli uo-

mini di Luigi Filippo. Vi pende sul capo, inevitabile, fatale la sentenza di Luigi Filippo . . . .

. . . . Signore, abbandonato, schernito, maledetto da quei che oggi s' avviliscono più di menzogne e di lodi davanti a voi, andrete vittima espiatrice di Roma, a morire in esiglio.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Marzo 1873.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Marchi Giuseppe, d' anni 49, ortolano, vedovo della Mistranti Adelaide, con Brancaleoni Elisa, d' anni 36, nubile ambi di Ferrara.

MORTI — Carassiti Antonio di Ferrara, di anni 66, giornaliero, coniugato (ipertrofia di cuore) — Formenti Biagio di Ferrara, di anni 72, ricoverato, coniugato (catarro intestinale lento)

Minori agli anni sette — N. 2.

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di Concorso

Essendo andato deserto il Concorso pubblicato nel 21 Gennaio di quest' anno, se ne rinnova l' esperimento, assegnando un termine di giorni 20 decorribili dalla data del presente avviso, per chiunque intenda aspirare alla nuova Condotta Medico-Chirurgica stabilita dal Consiglio Comunale per la Villa di Vigarano Pieve.

Essa deve comprendere, oltre questa Parrocchia, anche una frazione di quella di Cassana, e quelle porzioni di territorio nelle Delegazioni di Ravalle e di Pontelagoscuro, che fanno parte del Tenimento di Diamantina.

Gli aspiranti dovranno nel termine indicato esibire al Protocollo di questa Segreteria centrale analoga istanza in carta di bollo, franca di posta, e corredata dei seguenti documenti autentici:

1.° Fede di nascita.
2.° Certificato di moralità.
3.° Fedine criminali.
4.° Certificato di sana e robusta fisica costituzione.
5.° Diplomi di libero esercizio in Medicina e Chirurgia, unitamente a quegli ulteriori documenti dei quali si trovassero in possesso per viemeglio stabilire la loro idoneità.

I documenti citati ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere in data recente.

L' annuo stipendio per un tale posto è fissato in L. 1440 da godersi in 12 uguali rate mensili.

Gli obblighi inerenti a questo impiego risultano da apposito Capitolato, il quale rimarrà ostensibile in questa Segreteria Centrale dalle ore 10 ant. alle 4 pom. di ogni giorno.

L' eletto avrà un termine utile di giorni 10 decorribili dalla nomina per dichiarare l' accettazione, ed assumerà l' esercizio delle sue funzioni scorsi che siano i quindici giorni successivi, dopo i quali mancando di adempiere a questa condizione sarà ritenuto rinunciatario.

Ferrara 24 marzo 1873.

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI.

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d' ieri (25), ore 6 pomeridiane:

« Il Po seguita sempre a ribassare: possa continuare per molto tempo!

Dai Ronchi di Revere neppur oggi si è avuta alcuna notizia sconfortante.

I lavori procedono regolarmente, e devesi un meritato novello encomio alla instancabilità e bravura dei zappatori del Genio militare. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Parigi* 24. — Il Bilancio del 1874 presenta le spese per 2523 milioni in luogo di 2374 milioni del 1873. Le entrate di 2526 milioni, quindi un eccedente di 3 milioni. L' aumento delle spese ascende a 138 milioni così ripartito: Debito pubblico e dotazioni 81 milioni, Guerra 39 milioni, altre spese 18 miglioni.

Il ministro propone di aumentare di 17 centesimi l' imposta fondiaria, di 13 centesimi la mobiliare, e l' imposta su le porte e le finestre. Diminuire di 13 centesimi le patenti.

L' aumento è calcolato di 39 milioni. Il conto di liquidazione comprende 400 milioni per la ricostituzione del materiale da guerra e gli approvigionamenti, 75 milioni per il mantenimento delle truppe tedesche, di 275 milioni indennità diverse, totale 750 milioni. Il ministro calcola che il conto si ridurrà entro 5 anni a 130 milioni a cui si provvederà col debito flottante. Questo debito compresi I 140 milioni del disavanzo del 1862 ascende attualmente ad 847 milioni.

Versailles 24. — L' Assemblea respinse con 397 voti contro 223 la proposta Tolain chiedente 100 mila franchi per spedire operai francesi all' Esposizione di Vienna.

Parigi 24. — *L' Univers* ha un dispaccio dal Giappone il quale dice: benchè la tolleranza sia stata annunziata ufficialmente, tuttavia gli editti della persecuzione restano affissi ed i cristiani sono sempre detenuti.

Berlino 24. — *Il Reichstag* approvò fra gli applausi, una proposta di Simson esprimente la grande soddisfazione del Reichstag pel trattato dello sgombero conchiuso da Bismark. Il cancelliere ringraziò il Reichstag di questo incoraggiamento.

Posen 25. — Parecchi ecclesiastici delle scuole superiori dichiararono che in quanto alla lingua per l'insegnamento si conformerebbero soltanto agli ordini dell' arcivescovo. Il Governo ordinò di sospenderli sostituendo dei maestri laici.

Bukarest 25. — La Camera approvò il bilancio del 1874. Le entrate ascendono ad 87 milioni, e le spese ad 89. La Sessione probabilmente si prorogherà.

Madrid 24. — Le bande carliste delle provincie di Levida e Gerona commisero orribili attentati, incendiando gli archivi dei Municipii e fucilando i repubblicani prigionieri. Il Governo prende energiche misure per combattere l' insurrezione.

Peuscerda 25. — I carabinieri furono vivamente attaccati ad Aripoli da 2000 carlisti liberatisi dalla truppa, proveniente da Gerona. Peu Urgel è strettamente bloccata dai carlisti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 25. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si procede alla votazione di 5 progetti ultimamente discussi.

Si apre la discussione sul progetto degli stipendi ed assegnamenti agli ufficiali ed impiegati dell' amministrazione della guerra. Nessun oratore essendo inscritto sulla discussione generale si passa agli articoli.

Arnulfi parla sul 1° articolo.

A proposta di Serpi, l' indennità al presidente del Comitato di stato maggiore da 15 mila lire è ridotta ad 8 mila. Lo stipendio dei capitani di stato maggiore d'artiglieria, genio e cavalleria è fissato in L. 3100. Dopo uno speciale dibattimento si approvano parecchie tabelle facenti parte dell' art. 1.° Il progetto sull' ordinamento dell' esercito è approvato con 147 voti contro 72. Gli altri quattro progetti sono pure approvati. Bertea è rieletto segretario della Camera con 194 voti.

Roma 25. — SENATO DEL REGNO.

Seguita la discussione del Codice Sanitario.

Maggiorani combatte la libertà delle farmacie, come pericolosa ed inutile.

Cipriani ne sostiene la libertà, citando l' esempio della Toscana ove l' esercizio farmaceutico è libero da secoli.

Dopo una discussione a cui prendono parte *Lanza*, *Lanzi* e *Burei* la votazione dell' articolo 58 è rimandata a domani.

Sella presenta i conti amministrativi del 1872 e la convenzione col Banco di Sicilia.

BORSA DI FIRENZE

	24	25
Rendita italiana. . .	74 25 fm	74 17 fm
Oro.	22 68 c.	22 73 5
Londra (tre mesi). .	28 54 c.	28 55 c.
Francia (a vista) . .	113 55 c.	113 55 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	942 — fm	944 —
Nuove Az. Banca Naz.	2510 —	2505 — fm
Azioni Meridionali. .	474 —	473 —
Obbligazioni » . .	229 —	229 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1794 — fm	1784 50 fm
Credito mobiliare . .	1227 — fm	1222 — fm
Italo-Germaniche . .	552 — fm	545 50 fm

BORSE ESTERE

Parigi	24	25
Nuovo Prestito. . .	90 75	90 60
Rendita francese 5 0[0	89 10	89 —
Rendita „ 3 0[0	55 65	55 60
» italiana 5 0[0	65 50	65 20
Ferrovie Lomb.-Venete	448 —	447 —
Banca di Francia . .	4425 —	4380 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	116 —	114 —
Obbligazioni. . . .	176 50	176 —
» Ferrov. V.E. 1863	196 —	195 75
» Meridionali . .	202 50	202 50
Cambio su l' Italia. .	12 —	12 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	480 —
Azioni „ „	850 —	850 —
Londra a vista . . .	25 41	25 41
Aggio dell'oro per mille	4 1[2	4 1[4
Cons. inglesi . . .	92 13[16	92 3[4

Londra 24 — Consolidato inglese 92 7[8 — Rendita italiana 64 1[2

New-York 24 — Oro 115 3[8

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

BANCA DEL POPOLO

Situazione generale al 28 Febbraio 1873

ATTIVO	
Contanti esistenti nelle Casse della Direzione generale e delle Sedi . . . . L.	2,994,127 94
Cambiali in portafoglio, cioè: »	25,690,558 52
Scadenti fra tre mesi. . L. 21,238,016 32	
Scadenti fra quattro mesi » 4,452,542 20	
Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie, e dai Comuni . . . L.	2,761,345 80
Dette sopra Azioni della Banca »	116,981 31
Dette sopra merci . . . . »	418,065 35
Effetti da incassare per conto terzi »	787,094 27
Valori in garanzia per la circolazione Buoni. . . . . . . »	7,212,073 56
Depositi di titoli per cauzione . »	6,623,173 80
Detti liberi e volontari. . . »	1,356,463 —
Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione . . »	580,548 46
Detti morosi valutati per . . »	580,497 91
Azioni di proprietà dei debitori morosi (vincolate) . . . . »	254,450 —
Cambiali in sofferenza . . . . »	225,410 93
Conti corr. con Banche ed altri corr»	136,238 25
Conti correnti a interesse, con garanzia . . . . »	4,570,388 83
Azioni decadute . . . . . . »	13,350 —
Valore dei mobili esistenti . »	248,324 09
Spese di fondazione. . . . »	74,651 33
Spese di fabbricazione Buoni. »	225,000 —
Bolli d'Azioni rimborsabili dagli Azionisti . . . . »	22,131 43
Esattori e contribuenti per tasse ed accessori . . . . . . »	3,424,310 85
TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	58,315,185 63
Spese del cor. eser. { Ordinaria amministrazione. L. 160,026 55; Interessi passivi» 51,178 79; Perdite . . . » 3,444 01 }	214,649 35
TOTALE . . . . . L.	58,529,834 98

PASSIVO	
Capitale sociale diviso in N. 200,000 Azioni da L. 50. . . . L. 10,000,000	
Azioni da emettersi N. — L. — —	
Saldo Azioni emesse » — — » 90,310	
Capitale effettivamente incassato L.	9,909,690 —
Conti correnti a interesse . »	21,567,412 73
Depositi risparmi a interesse »	1,571,782 99
Idem a scadenza fissa . . . »	2,242,408 83
Creditori per depositi di cauzione . . . . »	6,623,173 80
Creditori per depositi liberi e volontari . . . . »	1,356,463 —
Creditori div. per titoli senza speciale classificazione . . »	817,624 12
Azionisti per div. non ritirati »	71,161 60
Conti corr con Banche ed altri corr. »	903,367 64
Fondo Riserva generale . . »	479,571 08
Detto di previ.ª pei nostri Impieg. »	31,344 99
Tasse governative in previsione »	110,426 61
Buoni in circolazione : . . . »	7,774,493 50
cioè emessi. . L. 10,687,204 50	
meno esistenti nelle Casse della Direz. Gener. e delle Sedi » 2,912,711 —	
L. 7,774,493 50	
Ricevit. ed esatt. delle Imposte »	3,444,038 50
UTILI BILANCIO 1872 . . . . »	1,064,921 25
TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	57,967,880 64
Rend. del cor. eser. { Sconti e provvisioni . . L. 387,321 58; Interessi attivi » 147,306 45; Utili diversi . » 27,326 31 }	561,954 34
TOTALE . . . . . L.	58,529,834 98

Il Direttore Generale
E. Arrighi

Visto: I Sindaci Gener.
F. Ferruzzi
L. Lucchi
E. Sestini

Il Direttore della Contab.
A. COLLA

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.